



Rendiconto 2015 e Assestamento 2016

A.C. 3973, A.C. 3974

Dossier n° 477/0/9 - Schede di lettura - Profili di competenza della IX Commissione Trasporti
 26 luglio 2016

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3973	3974
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2016
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	No	No
Numero di articoli:	10	4
Date:		
presentazione:	11 luglio 2016	11 luglio 2016
assegnazione:	15 luglio 2016	15 luglio 2016
Commissioni competenti:	IX Trasporti	IX Trasporti
Sede:	consultiva	consultiva

Premessa

Nella presente nota si dà conto delle sole parti del **Rendiconto 2015** e del **disegno di legge di Assestamento 2016 di interesse della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni**.

Si tratta in via prevalente di risorse facenti capo al **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Tabella 10)**, ma occorre considerare anche altri due Ministeri: il **Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3)** ed il **Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)** nei quali sono ricompresi programmi di interesse della IX Commissione.

Per quanto riguarda il **Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3)**, si tratta dell'intera **missione 15 "Comunicazioni"**, nonché dei programmi 17.18 "Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni" e 18.10 "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico".

Per il **Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)** si dà in particolare conto degli stanziamenti afferenti al **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto" riferito principalmente al settore ferroviario**, ed al **programma 15.3: "Servizi postali e telefonici"**.

L'istituto dell'**assestamento di bilancio dello Stato**, la cui disciplina è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica ([legge n. 196/2009](#)), è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio degli stanziamenti del bilancio anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Il disegno di legge di assestamento del bilancio per l'esercizio 2016 riflette la struttura del bilancio dello Stato organizzato - secondo [legge n. 196/2009](#) - in **missioni** e **programmi**, che costituiscono, a decorrere dal 2011, le **unità di voto**.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Tabella 10)

Lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti

Lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti (**Tab. 10**) si articola in 8 missioni e 17 programmi, che, intesi quali aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, rappresentano le **unità di voto** parlamentare.

Nella Sezione I della Nota integrativa che accompagna lo stato di previsione, sono evidenziate le **priorità dell'azione** amministrativa del Ministero, come stabilite dall'Atto di indirizzo del Ministro del 7 agosto 2015, e i **Centri di responsabilità amministrativa (CRA)** coinvolti nella definizione degli obiettivi del ministero.

Con riferimento all'organizzazione, il Ministero delle infrastrutture e trasporti consta di **2 Dipartimenti**: il **Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale** e il **Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici** (*per approfondimenti sull'organizzazione del MIT vedi sub*),

che costituiscono **Centri di responsabilità amministrativa (CRA)** ai quali sono complessivamente riconducibili 69 obiettivi da conseguire nell'ambito delle missioni del Ministero.

Il c.d. **Piano degli obiettivi** del Ministero è riportato nella **Sezione I della Nota integrativa**, in una apposita Tabella, in cui sono indicati, per il triennio 2016-2018, le **risorse attribuite** - in termini sia di stanziamenti in c/competenza, sia di costi totali (*budget*) - ai predetti **obiettivi** iscritti in ciascuna missione e in **ciascun programma**, facenti capo ai diversi Centri di responsabilità amministrativa. Sono inoltre riportate le singole schede obiettivo che rendono conto della natura dell'obiettivo stesso e dei corrispondenti **indicatori di risultato**.

Si rammenta che tali indicatori – previsti dagli articoli 21, 35 e 39 della legge di contabilità n. 196 del 2009 - costituiscono lo strumento di **misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano**, necessari sia per la trasparenza che per la valutazione delle politiche di bilancio di ciascuna amministrazione.

Nella **Sezione II della Nota integrativa** sono riportate le **schede illustrative dei programmi** - che, come detto, rappresentano le unità di voto parlamentare - in cui si dà conto delle attività sottostanti i programmi stessi e degli stanziamenti ad essi afferenti, ripartiti tra le diverse categorie economiche di spesa, con specifica indicazione delle spese rimodulabili o non rimodulabili del programma medesimo.

Le **missioni** di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti **di esclusivo interesse della IX Commissione (Trasporti)** sono iscritte nella **Tabella 10** e interamente affidate a centri di responsabilità amministrativa che svolgono funzioni afferenti alle politiche dei trasporti e sono:

- la **missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"** affidata al Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale;
Si tratta di una missione che si realizza quasi esclusivamente attraverso trasferimenti e come tale è interamente composta da programmi finanziari volti a garantire la libertà di circolazione, sancita dalla Costituzione italiana (Art. 16) e in Europa nella Carta dei diritti dell'Unione europea (Art. II-105), compatibilmente con le esigenze di "sanità e sicurezza", nonché con altri diritti costituzionalmente garantiti, quali ad esempio la tutela dell'ambiente e il diritto alla salute, pianificando e regolamentando il diritto alla mobilità in modo da minimizzare gli impatti ambientali e sanitari, pena la forzata interruzione e limitazione del diritto stesso. Tale diritto viene tutelato tramite l'incentivazione dello sviluppo e la regolamentazione dei sistemi di trasporto e delle relative reti.
- la **missione 7 "Ordine pubblico e sicurezza"**, per il **programma 7.7 "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste"** affidato alle **Capitanerie di porto**;
- la **missione 17 "Ricerca e innovazione"**, per quanto riguarda il **programma 17.6 "Ricerca nel settore dei trasporti"**, affidato anch'esso al Dipartimento per i trasporti, la navigazione gli affari generali ed il personale.

Un'analisi a parte viene poi svolta per gli stanziamenti iscritti stato di previsione **del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)**, relativi alla **missione 13 "Diritto alla mobilità"**, e riguardanti il **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto"** riferito principalmente al **settore ferroviario** (v. *infra*).

Per quanto riguarda invece la **missione n. 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"** compresa nell'ambito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), si ricorda che questa è di **competenza della VIII Commissione (Ambiente)**.

L'organizzazione del Ministero

Con **D.P.C.M 11 febbraio 2014, n. 72** è stata ridefinita l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e trasporti e con D.M. 4 agosto 2014, n. 346 sono stati rimodulati gli Uffici dirigenziali di secondo livello.

Il **nuovo Regolamento di organizzazione del MIT** mantiene la consueta struttura dipartimentale, che consta di **due Dipartimenti** nei quali sono incardinate le Direzioni Generali, il cui numero è stato ridotto. I due Dipartimenti hanno assunto le seguenti denominazioni:

- il **Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale**, cui fanno capo a livello centrale 7 Direzioni Generali ed a livello periferico quattro Direzioni Generali Territoriali.
Le **Direzioni Generali** sono le seguenti:
 - Direzione Generale del personale e degli affari generali;
 - Direzione Generale per la motorizzazione;
 - Direzione Generale per la sicurezza stradale;
 - Direzione Generale per il trasporto stradale e l'intermodalità;
 - Direzione Generale per i sistemi di trasporto a impianti fissi ed il trasporto pubblico locale;
 - Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per le vie d'acque interne;
 - Direzione Generale per gli aeroporti e il trasporto aereo.
- il **Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici**, cui fanno capo a livello decentrato i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche ed a livello centrale le seguenti Direzioni

Generali:

- Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali;
- Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali;
- Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali;
- Direzione Generale per la regolazione ed i contratti pubblici;
- Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche;
- Direzione Generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali;
- Direzione Generale per i sistemi informativi e statistici.

Si ricorda che nel MIT sono poi incardinati i seguenti **organismi**:

- Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto;
- Il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Operano inoltre presso il MIT:

- la Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza; La nuova Struttura è stata istituita con DM 9 giugno 2015, n. 194 con il quale si è contestualmente soppressa la precedente Struttura di missione; con successivo DM 1 luglio 2015, n. 232 si è prevista la possibilità di nomina di 15 unità per la nuova struttura tecnica, sulla base di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e previa selezione. Il bando di selezione è stato emanato con DM 15 dicembre 2015 ed è finalizzato alla creazione di un elenco (*short list*) di esperti per l'eventuale conferimento di incarichi;
- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie;
- il Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori.

Si ricorda anche che il **MIT vigila sui seguenti organismi**, erogando contributi finanziari:

- **Ente nazionale aviazione civile (ENAC)**, ente pubblico non economico sottoposto all'indirizzo, alla vigilanza e al controllo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- **Ente nazionale assistenza al volo S.p.A. (ENAV)**, ente di diritto privato partecipato interamente dal MEF;
- **Ferrovie dello Stato (FS)** Società per azioni partecipata interamente dal MEF, sotto la vigilanza del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- **Rete ferroviaria italiana (RFI)**, società del Gruppo Ferrovie dello Stato;
- **Agenzia Nazionale per la Sicurezza nelle Ferrovie (ANSF)**, ente di diritto pubblico;
- **Autorità Portuali**. Enti di diritto pubblico, vigilati dal MIT;
- **Rete autostrade Mediterranee S.p.A. (RAM)**. Società in house del MIT, con partecipazione totale del MEF;
- **ANAS S.p.A.**, ente di diritto pubblico economico, partecipato interamente dal MEF;
- **Aero Club Italia (AeCI)**, ente di diritto pubblico;
- **Lega Navale Italiana**: ente con partecipazione pubblica.

Rendiconto 2015

In termini complessivi le **spese del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a consuntivo per il 2015** sono risultate di **13.880,1** in termini di competenza, mentre erano state di **13.767,9 milioni di euro** a consuntivo nel precedente anno 2014. L'incremento di spesa dal 2014 al 2015 è stato di 32,1 milioni di euro circa (+0,2%).

MIT spese complessive (in milioni €) in conto competenza		
Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
13.703	13.767,9	13.880,1

La Relazione della Corte dei conti (pag. 267 e ss.) sottolinea, **con riferimento ai dati dell'intero Ministero**, che, nel 2015, a fronte di stanziamenti definitivi di competenza pari a 13,880 miliardi, il MIT ha registrato impegni lordi per 12,2 miliardi. I pagamenti totali risultano pari a 9,8 miliardi di euro.

La capacità di pagamento del 76,8 per cento, leggermente inferiore a quella riscontrata nel 2014 pari al 79,9 per cento. La tipologia di spesa con la capacità di pagamento maggiormente ridotta è quella in conto capitale.

Nella sua relazione la Corte svolge ulteriori considerazioni concernenti il nuovo quadro di programmazione nell'uso delle risorse pubbliche nel settore delle infrastrutture e dei trasporti che, nel corso del 2015 ha visto l'approvazione del piano della portualità e della logistica, del contratto di programma con Rete ferroviaria italiana spa, la definizione degli aeroporti di interesse nazionale. Tali strumenti già a partire dal 2016 insieme all'aggiornato Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL), forniranno nuovo sistema di pianificazione e programmazione delle infrastrutture, che farà leva sul sistema valutazione delle opere pubbliche elevata a rango normativo dal nuovo codice dei contratti pubblici ([d.lgs. n. 50 del 2016](#)). In questo quadro la nuova struttura tecnica di missione (istituita con decreto ministeriale n 194 del 2015) dovrà avere un ruolo nevralgico, anche se la Corte segnala le problematiche che l'amministrazione medesima ha denunciato rispetto all'adempimento dei nuovi compiti ad essa attribuiti.

Sotto il profilo contabile la Corte rileva il calo dei **residui passivi** rispetto a quelli dell'esercizio precedente (il dato complessivo dei residui iniziali 2015 passa da 6,9 a 6,4 miliardi a consuntivo con un calo quindi vicino al 10 per cento), una **sostanziale stabilità dei debiti fuori bilancio** (488 milioni di euro contro i 496,6 milioni di euro nell'esercizio precedente) sottolineando l'**incidenza, assai significativa di potenziali passività connesse a contenziosi** di cui l'amministrazione è parte. In particolare si ricorda il caso "Longarini" relativo al piano di ricostruzione della città di Ancona, a seguito del quale è stato notificato **atto di pignoramento di 1,9 miliardi di euro**, e di quello che riguarda il MIT ed il Ministero della difesa (per il 50 per cento ciascuno) relativo al caso "Ustica", **per un importo complessivo di circa 1,3 miliardi**.

Analisi della spesa del MIT suddivisa per missioni

Della spesa a consuntivo complessiva sopra indicata, in termini di competenza, la spesa relativa alle **tre missioni di interesse della IX Commissione** facenti capo al **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** ammontano per il **2014** a circa **8.955 milioni di euro**.

Nel rendiconto 2014, le missioni di competenza del MIT recavano stanziamenti complessivi per 8.085,23 milioni di euro in conto competenza.

Il Rendiconto 2015 evidenzia pertanto un **significativo aumento pari a circa 870 milioni di euro** (con un incremento di circa l'11%), in termini di competenza della spesa complessiva. Tale incremento dipende fondamentalmente dal significativo aumento del programma 13.5 (da 48,96 milioni di euro del rendiconto 2014 a 806,91 milioni di euro dell'attuale rendiconto, con un incremento quindi di oltre 750 milioni di euro), **determinato già a preventivo nel bilancio 2015** e successivamente in linea con quanto deliberato in sede di **assestamento 2015**, nel quale la spesa assestata era stata sostanzialmente confermata a 776 milioni di euro.

Le **3 missioni** del MIT suddette sono articolate in **8 programmi di interesse della IX Commissione** (Trasporti), di seguito indicati:

- **la Missione n. 13 - Diritto alla mobilità**, per quanto riguarda i **6 Programmi di competenza del MIT** ha impegni complessivi, in sede di **Rendiconto** per il 2015 di **8.117,33 milioni di euro**, mentre il Rendiconto 2014 riportava stanziamenti pari a **7.365,13** milioni di euro, con un **incremento** quindi di **818,13** milioni di euro **(+10,1%)**;

La Corte dei Conti evidenzia che **la missione 13 "Diritto alla mobilità"** cui si riconducono tre delle quattro priorità fissate in sede politica (Sicurezza - Incremento di efficienza del sistema dei trasporti - Impegni riformatori e ammodernamento del Ministero), è quella che **assorbe le maggiori risorse finanziarie (58,9 per cento)** soprattutto per effetto dell'attribuzione del Fondo TPL (*vedi sub*).

- **la Missione n. 7 - Ordine pubblico e sicurezza**, che comprende il **programma 7.7 "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste"**, ha impegni complessivi, in sede di **Rendiconto** per il 2015 di **710,77 milioni di euro**, con una **riduzione** di poco meno di cinque milioni di euro rispetto al rendiconto 2014 che riportava spese per **715,62** milioni di euro. Rispetto alla previsione definitiva di **768,36 milioni di euro** si registra un'economia significativa di 57,59 milioni di euro circa.
- **la Missione n. 17 – Ricerca e innovazione** comprende il **programma 17.6 "Ricerca nel settore dei trasporti"**, con una spesa in sede di Rendiconto 2013 di **4,33 milioni di euro** che nel Rendiconto 2014 si riduce, in termini di competenza di 180 mila euro, portandosi a 4,15 milioni di euro.

Nella tabella successiva si confrontano gli **stanziamenti** complessivi delle missioni del **MIT**, di interesse della IX Commissione, nel **2014 e nel 2015**:

Rendiconto 2015 per missioni del MIT

(in conto competenza in mln di euro)

Missioni MIT	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Missione13 (MIT): Diritto alla mobilità	7.365,13	8.117,33
Missione7: Ordine pubblico e sicurezza	715,62	710,77
Missione17: Ricerca e innovazione	4,33	4,15
Totale	8.085,08	8.832,25

Circa la composizione della spesa, la quasi totalità della spesa di competenza del 2014 del MIT è quindi ascrivibile alla **missione 13 "Diritto alla mobilità"** che **rappresenta circa il 91,3%del totale** delle missioni del Ministero riferite all'ambito dei trasporti.

Dall'esame complessivo della spesa secondo la classificazione funzionale, la **missione 13 "Diritto alla mobilità"**, ha evidenziato **complessivamente** impegni per circa **12.209,49 milioni di euro**, destinati principalmente al programma **13.6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale"** (MIT), per **5.863,63 milioni di euro** e al programma **13.8** del Ministero dell'economia e delle finanze **"Sostegno allo sviluppo del trasporto"** per **3.527,61** milioni di euro.

Nella **missione 13** sono presenti infatti anche i rilevanti stanziamenti presenti in **Tabella 2** cioè nello stato

di previsione del Ministero dell'Economia e finanze (per l'approfondimento dei quali vedi *sub*), relativi al **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto"**, riferito principalmente al settore **ferroviario**, che recano appunto per il 2015 una spesa di competenza di 3.527,61 milioni di euro.

Missione 13: Diritto alla Mobilità		
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Totale spesa della Missione 13 del MIT	7.365,13	8.117,33
Programma 13.8 -Sostegno allo sviluppo del trasporto (MEF)	5.095,38	3.527,61
Totale Missione 13 (MIT+MEF)	12.460,51	11.644,94

Nella tabella sottostante sono **confrontate** le **spese**, in conto competenza, risultanti dal Rendiconto 2014, dal **Rendiconto 2015** e dalle previsioni assestate 2016 (per le quali vedi *sub* la parte relativa all'Assestamento 2016), **dettagliate per i singoli programmi del MIT**.

Si ricorda che nel Programma 13.6, è compreso il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale (cap. 1315 nello Stato di previsione del MIT):

(in termini di competenza in milioni di euro)

Programmi MIT	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	ddl Assestamento 2016
Missione 13 (MIT):			
Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)	337,87	327,74	279,32
Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)	82,71	149,71	98,52
Autotrasporto e intermodalità (13.2)	334,40	250,94	331,05
Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)	48,96	806,39	614,02
Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (13.9)	860,36	718,92	731,11
Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)	5.700,81	5.863,63	5.790,53
Missione 7: Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)	715,62	710,77	752,41
Missione 17: Ricerca nel settore dei trasporti (17.6)	4,33	4,15	4,15
Totale	8.085,08	8.832,25	8.601,11

La **Corte dei Conti** nella sua relazione si concentra in particolare sulla rilevanza del programma 13.06 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale" che, per il peso finanziario del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario (TPL), è il più rappresentativo della missione 13 considerato che gli stanziamenti rappresentano il 71,7 per cento dell'intera missione, gli impegni di competenza il 78 per cento sempre dell'intera missione.

Assestamento 2016

Le previsioni iniziali di bilancio per l'esercizio 2016 e l'assestamento 2016

Lo stato di previsione del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** di cui alla **legge di bilancio per l'esercizio 2016** ([legge 28 dicembre 2015, n. 209](#)), reca una previsione di **spesa complessiva di competenza di 13.807,534 milioni di euro**, di cui **6.928,132 milioni di euro** per spese in **conto capitale** (investimenti e altre spese e oneri in c/capitale) e **6.879,402 milioni di euro** di spesa di **parte corrente** (spese di funzionamento, interventi ed oneri comuni di parte corrente).

Si ricorda che le spese del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a **consuntivo per il 2015**, risultanti dal **Rendiconto**, ammontano a **13.880,1 milioni di euro** in termini di competenza. Si registra quindi un lieve **aumento** delle previsioni di spesa in termini di competenza tra l'assestamento 2016 ed il rendiconto 2015

pari a circa **223 milioni di euro**.

Spesa di competenza del MIT a confronto
(in milioni di euro)

Rendiconto 2015	Bilancio 2016	ddl Assestamento 2016
13.880,1	13.807,534	14.103,186

Le previsioni iniziali, approvate con la legge di bilancio 2016, che sono state già modificate nel corso dell'esercizio 2016 in forza di atti amministrativi, subiscono infatti ulteriori modifiche con il presente disegno di legge di assestamento. Si ricorda infatti, che le variazioni dovute ad atto amministrativo hanno un valore meramente ricognitivo, in quanto registrano modifiche (che riguardano esclusivamente la competenza e la cassa), dei dati di bilancio già intervenute nella gestione in corso.

Le differenze che si riscontrano quindi tra le previsioni iniziali di bilancio e le previsioni assestate dipendono da **due ordini di variazioni**:

- quelle dovute ad **atti amministrativi** adottati nel **periodo gennaio-maggio 2016**, che sono state **già introdotte in bilancio**;
- quelle **proposte dal disegno di legge di assestamento 2016**. **Soltanto queste ultime sono oggetto di decisione parlamentare** e si collocano **sulle unità di voto** definite nella legge di bilancio 2016 e sui capitoli di ripartizione di tali unità di voto, definiti con decreto del Ministro dell'economia e finanze 29 dicembre 2015, come previsto dall'[art. 21, comma 17, della legge n. 196/2009](#).

Nel **ddl di Assestamento 2016** si propone **complessivamente per il MIT una spesa assestata di 14.103,186 milioni di euro**, in conto competenza ed un'autorizzazione di cassa di 14.830,787 milioni di euro.

Rispetto alle previsioni iniziali di bilancio 2016 l'**assestamento** propone una **variazione in aumento di 295,652 milioni € alle spese in conto competenza**. Le variazioni di competenza sono connesse alle effettive esigenze di gestione, tenendo conto della situazione di finanza pubblica.

La consistenza dei **residui** assestate ammonta a **7.227,579 milioni €**, con un aumento di **337,124 milioni di €** rispetto ai residui presunti della legge di bilancio 2016.

Nella tabella seguente si evidenzia la suddivisione, tra le **missioni di competenza del MIT afferenti ai trasporti**, degli stanziamenti assestate, rispetto alle previsioni iniziali di bilancio 2016.

Previsioni assestate 2016 divise per Missione:
(in milioni di euro)

Missioni del MIT	Bilancio 2016	Assestamento 2016
Missione 13: Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (per la parte del solo MIT)	7.793,995	7.844,520
Missione 7: Programma Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)	748,726	752,417
Missione 17: Programma Ricerca nel settore dei trasporti (17.6)	4,150	4,150
<i>Totale</i>	8.546,871	8.601,087

Per la **Missione 13(Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto)** l'assestamento propone una lieve **variazione in aumento** complessivamente pari a +50,5 milioni di euro, dai 7.793,995 milioni € del bilancio iniziale 2016 ai 7.844,52 mln € proposti dall'Assestamento.

Per quanto riguarda le sole **variazioni proposte ai singoli programmi** dal disegno di legge di assestamento, oggetto di deliberazione parlamentare (con l'esclusione quindi delle variazioni per atti amministrativi), la principale variazione, in diminuzione, si registra in relazione al **programma 13.6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale"** per il quale si propone una **diminuzione di circa 44,75 milioni di euro**. La riduzione dello stanziamento proposta è dovuta alla diminuzione per 45mln € sul **cap. 7403 "concorso dello Stato alla spesa per la realizzazione dei sistemi di trasporto rapido di massa"** per adeguamento alla legislazione vigente.

Il ddl di assestamento propone poi una variazione in aumento di 2,7 mln di euro del Programma Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1) per maggiori esigenze di funzionamento, una riduzione di 3,23 milioni di euro del Programma Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4) legato a minori somme da trasferire all'ENAC per investimenti (cap. 7740).

Per quanto riguarda le variazioni dovute ad atti amministrativi, queste ammontano complessivamente, per la Missione 13, a +95,67 mln € e riguardano principalmente il programma 13.8 (Sviluppo e sicurezza della mobilità locale) per +57,7 mln €, il programma 13.9 "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto

marittimo e per vie d'acqua interne" per +23,78 mln € (si tratta di investimenti per opere relative ai porti e per le opere marittime), ed il programma 13.1 (Sicurezza della mobilità stradale) per 13 mln €

Per il **Programma Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)** il ddl di assestamento 2016 propone una variazione di +2,95 milioni di euro relativa al funzionamento delle Capitanerie di porto.

Nella tabella seguente sono riportate le **previsioni** di bilancio 2016 **dettagliate per i singoli programmi della Missione 13**, confrontate con le previsioni assestate 2016, comprensive sia alle variazioni con atto amministrativo che con le variazioni proposte con il ddl di Assestamento.

Confronto per programmi della Missione 13 tra Bilancio 2016 e Assestamento 2016
(in milioni di euro)

Programmi della Missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	Bilancio 2016	Assestamento 2016
Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)	263,555	279,328
Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)	101,747	98,521
Autotrasporto e intermodalità (13.2)	330,010	331,055
Sistemi ferroviari, Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)	613,979	614,025
Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acque interne (13.9)	707,153	731,110
Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)	5.777,508	5.790,530
Totale Missione 13 (di sola competenza del MIT)	7.793,955	7.844,572

Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)

Il MEF, come evidenzia la Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto 2015, ha competenze di gestione su ben 26 missioni (sulle 34 che compongono il bilancio dello Stato), articolate in 55 programmi, con impatto trasversale su gran parte delle spese di bilancio, per un importo complessivo di 588,1 miliardi di stanziamento definitivo.

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2) risultano di **interesse della IX Commissione Trasporti** i seguenti due programmi:

- il **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto**, riferito principalmente al settore ferroviario;
- il **programma 15.3: "Servizi postali e telefonici"**, riconducibile alla Missione 15 (Comunicazioni).

Il programma 13.8: Sostegno allo sviluppo del trasporto ferroviario (Tabella 2 – MEF)

Il **programma 13.8** iscritto nell'ambito del **Ministero dell'economia e delle finanze**, si articola in 4 obiettivi dei quali il più rilevante è l'obiettivo (n. 300) relativo al sostegno al trasporto ferroviario. Il programma reca **stanziamenti in favore del trasporto ferroviario** che rappresentano generalmente tra l'80% ed il 90% della spesa totale del programma.

Nel **Rendiconto 2015** il **programma 13.8** reca una **spesa a consuntivo di 3.527,61 mln €** in competenza. Nel 2014 la spesa a consuntivo era stata di 5.095,38 mln €. I residui al 31 dicembre 2015 ammontano a 3.244 mln € circa.

Per tale programma si è registrata quindi una riduzione della spesa dal 2014 al 2015, in termini di competenza, di 1.567,29 mln € circa, pari al 31% circa, **che risulta in linea con le previsioni assestate del bilancio 2015 (che prevedeva una riduzione di 1.592,3 mln € pari al 31,2% dell'importo).**

Gli stanziamenti in favore del trasporto ferroviario consistono in particolare nell'erogazione di **somme a favore di Ferrovie dello Stato S.p.A.** per investimenti sulla rete tradizionale e per il sistema alta velocità, nonché in trasferimenti correnti per i contratti di servizio per il trasporto passeggeri e merci e nelle spese per il concorso statale al pagamento degli interessi derivanti da mutui dei comuni per la ricostruzione dei sistemi ferroviari passanti.

Si ricordano i seguenti **stanziamenti destinati a Ferrovie dello Stato S.p.A.** nel **bilancio 2016**, per la parte contenuta nello Stato di previsione del **MEF**, ad un totale di circa 3.197,5 mln €, di cui:

- tra le **spese correnti** (interventi) i seguenti finanziamenti per 1.348 milioni di euro circa:
 - per i servizi offerti in relazione ai **contratti di servizio e di programma da destinare alle regioni** a statuto ordinario e speciale: 29,94 mln € (capitolo 1540);
 - per gli **obblighi di esercizio dell'infrastruttura** nonché per l'obbligo di servizio pubblico via mare tra terminali ferroviari: 975,55 mln € (cap. 1541);
 - per gli **obblighi tariffari** e per i **servizi** offerti in relazione ai **contratti di servizio per il trasporto viaggiatori**

di interesse nazionale: 242,92 mln € (capitolo 1542);

- per i servizi offerti in relazione ai **contratti di servizio per il trasporto merci**: 116,65 mln € (capitolo 1543, come aumentato dall'assestamento 2016 rispetto allo stanziamento iniziale di bilancio di 100 mln €);

- tra le **spese in conto capitale**, i seguenti finanziamenti per investimenti, per complessivi 1.832,5 mln € circa, per il **2016**:

- i **contributi** per la realizzazione del programma di investimenti per lo **sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie** (capitolo 7122/MEF): **1.232,5 milioni €**;
- i contributi quindicennali a Ferrovie dello Stato Spa per la **prosecuzione degli interventi del sistema Alta Velocità/Alta Capacità e per la Rete tradizionale** (capitolo 7124/MEF): **600 milioni di euro** per il 2016.

Il programma comprende poi **altri interventi** per il sostegno allo sviluppo del trasporto, sia generale (Obiettivo 198 per circa 20 mln €), che stradale (Obiettivo 301), costituito quest'ultimo dai contributi per investimenti all'ANAS S.p.a. (per complessivi 441,5 mln € nel bilancio iniziale 2016).

Oltre a questi stanziamenti, si ricorda che ulteriori stanziamenti a favore del gruppo Ferrovie dello Stato sono contenuti nello **stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti (Tab. 10)** nell'ambito del **Programma 13.5 "Sistemi ferroviari, Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario"** (cfr. *supra*), per il quale sono previsti per il 2016, un totale di circa 614,025 milioni di euro di finanziamenti.

Nell'**Assestamento 2016** la previsione di spesa, in termini di competenza, del **programma 13.8** è complessivamente di **3.222,24 milioni di euro**, con un lieve aumento rispetto a previsioni iniziali di bilancio 2016 pari a 3.205,58 milioni di euro: pertanto si evidenzia un **aumento di 16,6 milioni di euro** rispetto alle previsioni iniziali 2016, in conseguenza quasi totalmente di atti amministrativi. L'incremento è infatti ascrivibile alle variazioni amministrative sul capitolo 1543 relativo alle somme da corrispondere a Ferrovie dello Stato S.p.a. o a società da essa controllate.

Rispetto alla spesa registrata nel Rendiconto 2015, il Programma 13.8 vede nelle previsioni assestate di bilancio 2016 una riduzione di 305,36 milioni di euro, pari a circa -8,6%.

Evoluzione della spesa del Programma 13.8

(in milioni di euro)

	Rendiconto 2015	Bilancio 2016	Assestamento 2016
	3.527,6	3.205,58	3.222,24

Di seguito si riporta l'andamento a consuntivo delle spese del Programma 13.8, in conto competenza, per gli anni dal 2010 al 2015:

(in milioni di euro)

Programma 13.8 (Tab. 2 MEF) (spesa a consuntivo per gli anni 2010-2015)					
2010	2011	2012	2013	2014	2015
5.109,3	5.594,2	5.241,5	6.143	5.095,4	3.527,6

Il programma 15.3: Servizi postali e telefonici (Tabella 2 – MEF)

Nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (**Tabella 2**), è iscritto il **programma 15.3** che consta di un solo obiettivo (n. 40) e reca stanziamenti relativi ai **servizi postali e telefonici**, tra cui i **trasferimenti correntia Poste Italiane S.p.a. per lo svolgimento degli obblighi di servizio universale** nel settore dei recapiti postali.

Nel **Rendiconto 2015** il programma reca uno stanziamento di bilancio definitivo pari a 676,39 milioni di euro (rispetto 995,46 milioni di euro a consuntivo 2014). La somma risulta integralmente impegnata. Risultano residui pari a poco più di 200 milioni di euro.

(in milioni di euro)

Programma 15.3 Servizi postali e telefonici	Spese c/competenza
Rendiconto 2015	676,4
Rendiconto 2014	995,5

Nel disegno di legge di **Assestamento 2016**, per il **programma 15.3** si conferma lo **stanziamento iniziale** della legge di bilancio 2016 pari a **327,07 milioni di euro**, per il quale quindi il ddl di assestamento

non propone variazioni.

La spesa prevista è così ripartita nei capitoli di bilancio:

- sul **cap. 1502** sono stanziati **326 milioni** di euro (spesa corrente) per le **somme da erogare a Poste italiane Spa per i servizi offerti in convenzione allo Stato, inclusi i rimborsi editoriali ed il servizio universale**;
- sul **cap. 7111** è di **1 milione €** la spesa per "Somme da erogare a Poste italiane S.p.A. per l'ammortamento delle anticipazioni concesse da Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento di interventi di potenziamento, rinnovo e sviluppo dei servizi".

Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3)

La struttura del Ministero

Il Ministero dello Sviluppo economico è articolato in **15 direzioni generali** coordinate da un Segretario generale. Tale struttura organizzativa è stata definita dal [D.P.C.M. 5 dicembre 2013](#), n. 158, che ha **soppresso** i precedenti quattro **Dipartimenti** (uno dei quali, il Dipartimento per la coesione territoriale, è stato trasformato in Agenzia in base alla [legge n. 125/2013](#)). A seguito di tale riorganizzazione sono state inoltre riallocate le risorse di bilancio per il 2015 articolandole in **otto missioni** e **diciotto programmi di spesa**.

La **Corte dei Conti**, nella propria [relazione sul Rendiconto 2015](#), ha rilevato che, nonostante il sostanziale completamento della riforma, risulta tuttavia vacante il Centro di responsabilità riferito al Segretariato generale, che dovrebbe garantire il necessario raccordo tra gli indirizzi politici e la realizzazione coordinata degli obiettivi gestionali.

Si ricorda che nell'ambito del Ministero dello sviluppo economico, erano a suo tempo confluite ai sensi dell'[art. 1, comma 7, del D.L. 16 maggio 2008, n. 85](#), le funzioni dell'ex Ministero delle comunicazioni ed era stato istituito il Dipartimento per le comunicazioni a cui erano state attribuite le funzioni in materia di poste, telecomunicazioni, reti multimediali, informatica, telematica, radiodiffusione sonora e televisiva, tecnologie innovative applicate al settore delle comunicazioni.

Per quanto riguarda i **profili di competenza della IX Commissione**, occorre considerare gli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico relativi ai seguenti **programmi** della **missione 15 "Comunicazioni"**, che si articola complessivamente in 3 programmi e 29 obiettivi:

- **15.5: "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione dell'inquinamento elettromagnetico"** (che consta di 9 obiettivi);
- **15.8: "Servizi di Comunicazione elettronica, di Radiodiffusione e Postali"** (comprende 17 obiettivi);
- **15.9 "Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti"**, il **nuovo programma** che consta di 3 obiettivi, introdotto a seguito della riorganizzazione del MISE, cui fanno capo le attività della nuova Direzione generale per le attività territoriali.

Si ricorda inoltre, come segnalato nella nota integrativa presentata al bilancio 2016, che per **gli investimenti per la banda larga** non sono stati ancora stanziati i fondi per il 2016-2018 sul **capitolo 7230 (programma 15.8)**, che viene riportato per memoria.

Sempre nell'ambito del **MISE**, dal punto di vista dei profili di interesse della IX Commissione, va poi considerato il **programma 17.18 "Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione"**, che si articola in 6 obiettivi, facente parte della missione 17 "Ricerca e innovazione".

Si ricorda che una parte della Missione 15 "Comunicazioni" rientra nello **stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze** (Tabella 2): si tratta degli stanziamenti riguardanti il **programma 15.3** relativi ai **servizi postali e telefonici** (v. *supra*).

Si ricorda invece che alcuni programmi presenti nei precedenti bilanci e denominati: il programma 15.7- "Regolamentazione e vigilanza nel settore postale" e il programma 18.10- "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico", a seguito della riorganizzazione dei centri di spesa del MISE non sono più presenti a partire dal Bilancio 2015 in quanto sono stati ricompresi in altri programmi.

La Corte dei Conti, nella propria relazione segnala che proprio nell'ambito della missione 15 "Comunicazioni", su cui è gestito il 2,8 per cento dell'ammontare complessivo delle risorse del MISE, sono state rilevanti nel 2015 le **iniziative dirette allo sviluppo della banda larga e ultralarga** fissa e mobile, sia sul piano delle infrastrutture che su quello dei servizi.

I dati di Rendiconto 2015: analisi per missioni e obiettivi

La Corte dei Conti rileva che le risultanze complessive del bilancio del Ministero nel 2015 sono state pari a 6.061 milionidi euro per gli stanziamenti definitivi. Nel 2015 si rileva quindi una riduzione per circa 5,7 miliardi negli stanziamenti definitivi, rispetto all'esercizio precedente, riconducibile al trasferimento al Ministero dell'economia della missione 28 "Sviluppo e riequilibrio territoriale", nell'ambito del quale si inquadrano le

risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (che a fine 2014 aveva stanziamenti pari a 4,6 miliardi di euro). Al netto delle risorse riferite alla missione 28 trasferita al MEF, le risorse assegnate complessivamente al MISE sono aumentate nel 2015 rispetto al 2014.

Con riferimento agli obiettivi per il 2015, l'atto d'indirizzo del 30 luglio 2015 del Ministero ha indicato nove priorità politiche come per l'esercizio precedente, di cui due trasversali, una per l'energia, una per la comunicazione, una per il commercio internazionale e quattro per il settore delle imprese. Da queste priorità discendono i ventuno obiettivi strategici contenuti nella Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione del MISE per l'anno 2015 emanata con decreto ministeriale del 8 aprile 2015. Con riferimento al **settore delle comunicazioni** si registra una **valutazione positiva da parte della Corte dei conti** in relazione all'**obiettivo strategico assegnato per il 2015** concernente la "Partecipazione alla Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni WRC-15 e avvio delle procedure per il recepimento del nuovo regolamento delle radiocomunicazioni nella legislazione nazionale – PNRF". Tale obiettivo strategico è stato declinato in due obiettivi operativi: l'espletamento delle attività di preparazione e partecipazione alla WRC-15 e il coordinamento internazionale delle frequenze televisive con i paesi confinanti, riconducibili rispettivamente alla promozione dell'accesso al mercato europeo delle telecomunicazioni ed al riassetto del settore televisivo previsti nella priorità politica VI. In relazione al primo obiettivo operativo, l'Amministrazione riporta un bilancio della Conferenza positivo, corrispondendo sostanzialmente le decisioni ivi assunte alle posizioni italiane. Per quanto attiene al secondo obiettivo operativo è stato richiesto all'AGCOM di elaborare un nuovo piano per alcune regioni che utilizzi il maggior numero possibile di frequenze con simili caratteristiche, allo scopo di risolvere non solo i problemi interferenziali attuali, ma anche prevenire ulteriori interferenze a seguito di prossime accensioni da parte dei Paesi confinanti, già ufficialmente preannunciate.

Con riferimento al programma 15.8 la relazione evidenzia, con riferimento alla quota di spesa in conto capitale, che quasi tutti gli stanziamenti definitivi (12,8 milioni) sono assegnati al capitolo 7230 per lo sviluppo delle infrastrutture di reti di comunicazione (banda larga e banda ultralarga). Per questo programma sono assegnati **due obiettivi strategici**, riferibili entrambi alla Priorità politica VI "Attuare Agenda Digitale, Programma banda larga e ultralarga; riassetto settore televisivo; promuovere accesso mercato europeo telecomunicazioni; apertura mercato servizi postali per piena liberalizzazione; sicurezza reti". Con riferimento al primo obiettivo, di interesse della Commissione, la relazione della Corte dei conti dà conto delle iniziative volte a potenziare lo sviluppo delle infrastrutture a banda larga, per la riduzione del "digital divide", e delle reti di nuova generazione a banda ultralarga, per la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea. In particolare la Corte dei conti segnala come siano stati stipulati nuovi Accordi di programma e convenzioni operative per la Banda Ultra Larga con le Regioni Abruzzo, Molise, Puglia e Sardegna; l'erogazione di risorse a titolo di anticipo o di pagamenti intermedi per gli investimenti nelle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Marche, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto per un valore complessivo di 128.219.066,43 euro. la Corte segnala anche come complessivamente, nel primo semestre dell'anno 2015, siano stati realizzati **889,36 km di fibra sull'intero territorio nazionale**. Sul capitolo di bilancio 7230 sono stati effettuati pagamenti per complessivi 21,1 milioni di cui 12,9 da reiscrizione di fondi perenti.

Con riferimento infine al programma 15.9, di nuova istituzione e di competenza della Direzione generale per le attività territoriali che svolge un coordinamento generale delle attività di ispezione, valutazione, sorveglianza, rilascio certificazioni e titoli abilitativi svolta, in materia di comunicazioni, dagli Ispettorati territoriali (IITT), la Corte segnala che quasi tutti gli stanziamenti definitivi assegnati al programma sono utilizzati per spese di funzionamento e redditi da lavoro dipendente, in quanto le attività di certificazione e verifica delle apparecchiature elettromagnetiche vengono svolte sul territorio attraverso una rete di uffici periferici. Obiettivo strategico di questo programma per il 2015 è stato il "Coordinamento, potenziamento ed indirizzo dell'attività degli uffici del ministero a livello territoriale" riferendo le principali attività realizzate in attuazione del medesimo obiettivo.

Nella successiva tabella si confrontano gli importi relativi alle spese di rendiconto 2014 ed alle previsioni definitive al 31 dicembre 2015 suddivisi tra le missioni di competenza del MISE di interesse della IX Commissione.

Complessivamente la **Missione 15 "Comunicazioni"** reca spese a consuntivo nel Rendiconto 2015 per 167,63 milioni di euro, relativamente al solo MISE. Si fa presente che tra i programmi sono stati soppressi il programma 15.7 "Regolamentazione e vigilanza del settore postale" e il programma 18.10 "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica", assorbiti rispettivamente dal programma 15.8 rinominato Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali e 15.5 rinominato "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico".

(in milioni di euro)

Programmi MISE	Rendiconto 2014	Bilancio 2015	Rendiconto 2015
Programma 15.5: "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico"	54,56	17,93	17,46
Programma 15.7: "Regolamentazione e vigilanza nel settore postale (*)	3,98	-	-
Programma 15.8: Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali	152,53	112,05	111,82
Programma 15.9 Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti (***)	-	39,58	38,35
Missione 17 (programma 17.18): Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	9,74	11,48	11,64
Missione 18 (programma 18.10): Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico (**)	1,79	-	-
Totale	222,60	181,04	179,27

(*) Tale programma è stato accorpato al programma 15.8

(**) Tale programma è stato accorpato al programma 15.5

(***) Tale programma è stato inserito nel 2015

Le previsioni iniziali di Bilancio per l'esercizio 2016 e l'Assestamento 2016

Nell'ambito dello stato di previsione del **Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio 2016**, approvato con [legge 28 dicembre 2015, n. 209](#), le previsioni di competenza recano **spese complessive** di tale Ministero per **4.804,615 milioni di euro**.

Per quanto riguarda i **profili di interesse della IX Commissione**, con il ddl di assestamento si segnalano solo lievissime variazioni ai programmi di interesse, nell'ambito della Missione 15 Comunicazioni, per un totale di circa +4 mln €.

Per il **programma 15.8 "Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali"**, si registra una variazione in aumento in dipendenza di atti amministrativi di **1,335 milioni di euro**, in relazione essenzialmente a spese di funzionamento.

Per il **Programma 15.9 "Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti"** si registra una variazione in aumento in dipendenza di atti amministrativi di **1,91 mln €**, in relazione a maggiori spese di funzionamento della nuova Direzione generale.

Per il **programma 17.18:Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni**, facente parte della Missione 17, a fronte di uno stanziamento di bilancio 2016 di 8,48 mln €, il ddl di assestamento 2016 propone un lievissimo aumento a 8,87 mln €.

Nella successiva tabella si confrontano gli importi relativi alle previsioni iniziali della legge di bilancio 2016, suddivisi tra le missioni ed i programmi, con quelli proposti nel disegno di legge di assestamento 2016.

(in milioni di euro)

Programmi MISE	Previsioni Bilancio 2016	Assestamento 2016
Programma 15.5 "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione"	11,11	11,53
Programma 15.8: Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali (che includono quelli in precedenza indicati nel Programma 15.7 "Regolamentazione e vigilanza nel settore postale")	70,95	72,12
Programma 15.9 Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza		

sui mercati e sui prodotti	39,53	41,49
<i>Totale Missione 15 Comunicazioni</i>	121,59	125,14
Missione 17 (programma 17.18): Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni	8,48	8,87
Totale	130,07	134,01